



Sabato 13 e domenica 14 settembre 2025

Tracce della Grande Guerra sulle Dolomiti di Sesto: l'anello dei rifugi e la Strada degli Alpini

Un fine settimana in cui si percorrono due degli itinerari più belli e famosi delle Dolomiti di Sesto. L'abbinamento dell'"Anello dei rifugi" dalla Val Fiscalina e la Strada degli Alpini permette di esplorare in un solo colpo i dintorni delle Tre Cime di Lavaredo e del Gruppo del Popera, con viste mozzafiato sui diversi versanti.

In considerazione dello sviluppo e del dislivello dell'itinerario e della percorrenza di tratti attrezzati ed esposti, l'escursione è rivolta esclusivamente a escursionisti in ottime condizioni psico-fisiche e dotati dell'attrezzatura da ferrata.



PROGRAMMA

Itinerario stradale: da Reggio si giunge a Moso e si imbecca la strada della Val Fiscalina, dove si lasciano le auto nel parcheggio nei pressi dell'Hotel Dolomitenhof (a pagamento).

Sabato 13 settembre: dal parcheggio si segue il sentiero che si immerge in Val Fiscalina e che punta al rifugio Fondovalle dove si arriva in circa mezz'ora. Dal Fondovalle si segue il sentiero 102 e, poco più avanti, si giunge a un bivio in cui si può scegliere se proseguire per il rifugio Locatelli o per il Comici. Al bivio, si svolta a destra e si segue il segnavia 102 in direzione Locatelli. Da subito il sentiero inizia a salire nella parte destra della valle. Si cammina tra pini mughi e pareti dolomitiche, si prende sempre più quota e si raggiunge un tratto più tranquillo, ideale per riprendere fiato. Ci si lascia alle spalle il bosco e si sale su un vasto pianoro dove le Tre Cime appaiono maestose all'improvviso. Si rimane sul sentiero e si arriva al rifugio Locatelli. Si imbecca di qui il sentiero che conduce al Pian di Cengia, si inizia a scendere di quota e si supera un lunghissimo ghiaione con alla destra le pareti del Monte Paterno e a sinistra i laghi dei Piani (**questo tratto può risultare impegnativo per chi soffre di vertigini**). Più avanti si affronta l'ultima salita di questo tratto che conduce, a zig-zag, alla forcella del Pian di Cengia, a 2522 m. Alla forcella si gira a sinistra e si raggiunge in breve al rifugio Pian di Cengia (2528 m.). Da questo punto in poi il panorama sarà dominato dalla Croda dei Toni. Sempre su sentiero 101 si prosegue, dapprima in falsopiano poi in ripida discesa, verso i verdi prati del rifugio Comici (2224 m.). Da qui si segue il sentiero 103, che da subito perde un po' di quota per poi risalire su stretto e scivoloso sentiero ghiaioso fino alla forcella Giralba. Arrivati alla forcella, si scende e, perdendo quota molto velocemente, si giunge al rifugio Carducci (2297 m.) dove si pernotta.

CAI Sezione di Reggio Emilia - APS

Via Caduti delle Reggiane 1H - Reggio Emilia - Tel. 0522 436685 r.a.

email attivitasezionali@caireggioemilia.it - www.caireggioemilia.it - facebook CAI Sezione di Reggio Emilia

Orari di apertura: mercoledì dalle 18.00 alle 21.00, giovedì e venerdì dalle 19.30 alle 21.00



Domenica 14 settembre: Dal Rifugio Carducci si risale a Forcella Giralba, si scende per un breve tratto sul versante nord e poi si svolta verso destra traversando per evidente traccia che taglia in quota la conca ghiaiosa sottostante. Giunti sulla spalla detritica che delimita la conca, si confluisce sul sentiero 101 del Rifugio Comici e superata una bastionata calcarea e un dosso si inizia a calare verso l'ampio avvallamento della Busa di Dentro. Guadato un ruscello si riprende a salire per ghiaie fino a imboccare l'inizio della Strada degli Alpini. Il sentiero nel primo tratto segue la Cengia della Salvezza che taglia, con percorso spettacolare, le verticali pareti della Spada (2526 m.), estrema appendice della Mitria (2788 m.). Dopo aver doppiato uno spigolo le attrezzature guidano nel vallone della Busa di Fuori. La cengia, seppur aerea, è sempre assistita dal cavo e non presenta difficoltà. Si affronta un restringimento della cengia e successivamente si supera uno dei tratti più iconici caratterizzato da una angusta gola incassata. Si attraversa il fondo del vallone nei pressi di un impressionante canalone ghiacciato: a seconda della neve residua, **questo tratto può essere delicato**. Si prosegue su cengia aggirando lo zoccolo roccioso della Torre Undici per poi raggiungere l'ampia terrazza detritica che taglia il versante occidentale di Cima Undici. Qui si incontrano alcuni tratti franati che richiedono qualche attenzione in più. Si continua lungo la terrazza, incontrando resti di baraccamenti e postazioni della grande guerra, con percorso panoramico, su normale sentiero privo di difficoltà, fino ad arrivare a Forcella Undici a 2650 m., situata alla base dello spigolo nord di Cima Undici. Da Forcella Undici si segue il 124 che scende in Val Fiscalina. La discesa è piuttosto ripida e si percorrono un traverso in discesa attrezzato e un paio di canalini franosi. Si giunge poi in un vallone detritico e sempre sul 124 in costante discesa si esce dal vallone e si arriva al parcheggio.

Gli Accompagnatori si riservano la facoltà di apportare modifiche al programma sopra descritto.

Avvertenze: Sono richiesti **kit da ferrata omologato** (casco, imbrago, set da ferrata EN958), **acqua**, un abbigliamento adatto a un'escursione di alta montagna, **pedule o scarponi (no scarpe basse)**, zaino, consigliati bastoncini telescopici, berretto, guanti, capo pesante, capo impermeabile, lampada frontale, sacco lenzuolo, ciabatte, pranzo al sacco per due giorni, necessario per la notte in rifugio, ricambio da lasciare in auto, **tessera CAI**.

	Primo giorno	Secondo giorno
Difficoltà	EE	EEA-PD
Dislivello	salita 1400 m. circa discesa 600 m. circa	salita 450 m. circa discesa 900 m. circa
Sviluppo planimetrico	15 km circa	8 km circa
Durata	7 ore circa (soste escluse)	7 ore circa (soste escluse)

Luogo di ritrovo: Parcheggio centro commerciale "L'Ariosto"
Orario di ritrovo: 4.15
Orario di partenza: 4.30
Mezzo di trasporto: mezzi propri
Cartografia: Tabacco, foglio 010 "Dolomiti di Sesto", scala 1:25.000
Pernottamento: Rifugio Carducci tel. 347 6861580
Numero unico di emergenza: **112.**
Direttori escursione: **ANE Irene Mammi** (tel. 348 7308938 – solo WhatsApp)
AE-EEA-EAI Davide Galloni (tel. 339 8739280 – solo WhatsApp)

L'escursione è riservata ai soli soci CAI. Posti limitati! Iscrizione obbligatoria entro giovedì 28 agosto 2025, previo contatto con gli accompagnatori, con versamento dell'intera quota a conferma. Si prega di indicare nome, cognome, sezione CAI e numero di telefono per contatto.

I partecipanti dovranno tassativamente attenersi alle indicazioni dei direttori dell'escursione. La partecipazione comporta la conoscenza integrale e l'accettazione del presente programma e del Regolamento Sezionale disponibile sul sito www.caireggioemilia.it.